

online ADMA

Associazione di Maria Ausiliatrice
Primaria - Torino - Valdocco



24 settembre 2008

Messaggio mensile

Maria ci chiama alla conversione e alla testimonianza

Ogni uomo ha bisogno di conversione. Questo è un processo che dura tutta la vita. La vera conversione consiste nell'incontro con Dio. Solo chi ha incontrato Dio vivo può testimoniare agli altri di questo incontro. Ogni volta che l'uomo non ama ha bisogno di convertirsi. Ogni volta che l'uomo non è fedele alle parole di Gesù ha bisogno di convertirsi. Ogni conversione avviene in due passi: primo, quando ci decidiamo totalmente per Dio, lasciando l'uomo vecchio, lasciando i nostri peccati. Secondo passo, quando ci impegniamo a vincere il male col bene e a tradurre l'amore in gesti concreti. La realtà è che **siamo chiamati a modellare la nostra condotta su quella di Dio**, il quale "fa sorgere il sole sopra i malvagi e sopra i buoni e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti". Non siamo soli al mondo: abbiamo un Padre e gli dobbiamo assomigliare. Non solo, ma Dio ha diritto a questo nostro comportamento perché, mentre noi gli eravamo nemici, eravamo ancora nel male, Lui ci ha amato per primo, mandandoci suo Figlio, che morì in quella terribile maniera per ciascuno di noi.

Dio vuole che lo si adori in spirito e verità. Ciò significa con le opere e la vita e non solo a parole, perché Dio non ha bisogno

delle nostre parole. Lui ha bisogno del nostro cuore. **Consacrati totalmente a Dio, possiamo essere speranza per quei cuori che non hanno Gesù.** Ci sono tante definizioni dell'uomo; una è: l'uomo è l'essere che spera. La speranza dà a noi, che siamo pellegrini su questa terra, la forza di proseguire coraggiosamente verso il futuro senza fermarsi. La nostra speranza l'abbiamo solo nel nome di Gesù. La speranza dirige sempre verso il futuro. L'amore è realtà che si deve realizzare nel presente e la fede ci aiuta a realizzarla.

Con la nostra vita, siamo a chiamati a testimoniare, amare, perdonare e portare la gioia del Risorto in questo mondo in cui gli uomini non sentono il bisogno di cercarlo e di scoprirlo nella propria vita. Ancora una volta il papa Benedetto XVI ci invita a **riconoscere Maria come la "Stella della nuova evangelizzazione"**, alla cui scuola imparare come recare Cristo Salvatore agli uomini e alle donne contemporanei: "Maria vi aiuti a portare Cristo alle famiglie, piccole chiese domestiche e cellule della società, oggi più che mai bisognose di fiducia e di sostegno sia sul piano spirituale che su quello sociale. Vi aiuti a trovare le opportune strategie pastorali per far sì che



Cristo sia incontrato dai giovani, portatori per loro natura di nuovo slancio, ma spesso vittime del nichilismo diffuso, assetati di verità e di ideali proprio quando sembrano negarli. Vi renda capaci di evangelizzare il mondo del lavoro, dell'economia, della politica, che necessita di una nuova generazione di laici cristiani impegnati, capaci di cercare con competenza e rigore morale soluzioni di sviluppo sostenibile. **In tutti questi aspetti dell'impegno cristiano potete sempre contare sulla guida e sul sostegno della Vergine Santa**" (Omelia al santuario di Bonaria – Cagliari 7 settembre 2008).

Don Pier Luigi Cameroni
Animatore spirituale ADMA

Un rosario "salesiano"

Il Rosario "salesiano" vuole aiutarci ad amare sempre di più, sull'esempio di Don Bosco, questa bella e tradizionale preghiera mariana. Chiediamo a Dio, per l'intercessione materna di Maria Ausiliatrice, di essere capaci di un autentico ritorno a Don Bosco per imparare come lui ad amare Gesù e la Chiesa.

MISTERI GAUDIOSI

Lunedì e Sabato

1° MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIAZIONE DELL'ANGELO GABRIELE A MARIA VERGINE

«Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto» (Lc 1,28.38).

Signore, concedimi la disponibilità ad ascoltare la Tua voce e la forza di rispondere "sì" alla tua chiamata. Sull'esempio di Maria, aiutami ad abbandonarmi interamente alla Tua volontà.

«La mia vita è consacrata al bene della gioventù. Non posso allontanarmi dalla via che la divina Provvidenza mi ha tracciato» (MO).

2° MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA SANTISSIMA A SANTA ELISABETTA

«Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda» (Lc 1,39).

Maria è partita subito e in fretta per aiutare la cugina Elisabetta, in un momento in cui, per la sua condizione, poteva giustamente pensare a sé stessa. Signore, fa' che io possa imitare la sollecitudine di Maria, il suo dimenticare se stessa. Donami la capacità di cogliere le necessità dei fratelli e fa' che il mio spendermi sia soltanto per amore Tuo, senza la pretesa di ricompense, gratificazioni o riconoscimenti.

«Il pulire le scarpe, spazzolare abiti, prestare ai malati le più umili incombenze, spazzare e fare altri simili lavori era per Domenico un gradito passatempo. Diceva: "Io non sono capace di far cose grandi, ma quello che posso, voglio farlo a maggior gloria di Dio; spero che Egli nella sua infinita bontà vorrà gradire queste miserabili mie offerte"» (D. Bosco, Vita di S. Domenico Savio).

3° MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESÙ NELLA GROTTA DI BETLEMME

«Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia perché non c'era posto per loro nell'albergo» (Lc 2,7).

Signore, ti ringrazio per tutto quello che mi doni.

O Maria, aiutami a fare posto a Gesù nel mio cuore. Portami sulla strada della semplicità e della sobrietà nel vestire, nel mangiare e in quanto possiedo. Liberami dall'egoismo, dalla ostentazione, dalla golosità, dalla tirchieria e dallo spreco. Fammi essere solidale con i più deboli e i poveri.

«Ogni Cooperatore deve distinguersi dagli altri cristiani con la modestia nel vestire, nella frugalità della mensa, nel suppellettile domestico» (D. Bosco ai Cooperatori).

«Ciò che sopravanza ai vostri bisogni datelo ai poveri. Dio ci assicura che quanto facciamo per i poveri, egli lo considera fatto a sé» (D. Bosco, Mese di Maggio).

4° MISTERO DELLA GIOIA

GESÙ VIENE PRESENTATO AL TEMPIO DA MARIA E GIUSEPPE

«Portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella legge del Signore» (Lc 2,22).

Maria e Giuseppe hanno obbedito ai comandamenti di Dio.

Donami la grazia, o Signore, di dimostrarti il mio amore seguendo con docilità le leggi di Dio e della Chiesa.

«Ricordatevi, o giovani, che voi siete la delizia del Signore. Beato quel figlio che da giovane comincia ad osservare la legge del Signore» (MB 3,607).

«Correggi il male che scopri in te. Conserva quello che è retto, aggiusta quello che è deforme, mantieni quello che è bello, proteggi quello che è sano, sostieni quello che è debole» (S. Bernardo, citazione riportata da D. Bosco su di un foglietto nel breviario).

5° MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESÙ TRA I DOTTORI DEL TEMPIO

«I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero... Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava» (Lc 2,41-47).

Signore, fa' che io possa sempre avere simpatia e attenzione per i più piccoli, per gli adolescenti e i giovani, che sia sempre disposto a dare tempo ed energie per portarli all'incontro con Te.

Fa', o Signore, che possa conoscere sempre meglio le cose di Dio, per poterle trasmettere a loro.

«I poveri giovanetti sono membra di Gesù Cristo e tempio di Dio» (MB 15,525).

«Senza stancarti leggi la parola di Dio e per mezzo di essa sarai capace di conoscere i pericoli da evitare e la via da seguire» (S. Bernardo, citazione scritta da D. Bosco nel breviario).

INTENZIONI AFFIDATE ALL' APOSTOLATO DELLA PREGHIERA – OTTOBRE 2008

Generale: Perché il Sinodo dei Vescovi aiuti i pastori e i teologi, i catechisti e gli animatori, che sono impegnati nel servizio della Parola di Dio, a trasmettere con coraggio la verità della fede in comunione con tutta la Chiesa.

Missionaria: Perché in questo mese dedicato alle missioni, attraverso l'attività di animazione delle Pontificie Opere Missionarie e degli altri organismi, ogni comunità cristiana senta la necessità di partecipare alla missione universale della Chiesa con la preghiera, il sacrificio e l'aiuto concreto.

Dei vescovi: Perché valutiamo positivamente la crescita della presenza femminile nella società come "segno dei tempi", e siano vinte le resistenze che si oppongono al raggiungimento della effettiva uguaglianza fra uomini e donne.

Mariana: Perché la preghiera della Vergine del Cenacolo, ottenga alla Chiesa quell'unità dei cristiani che Gesù domandò con istanza al Padre nell'ultima cena: "Come tu, Padre, sei in me io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola".

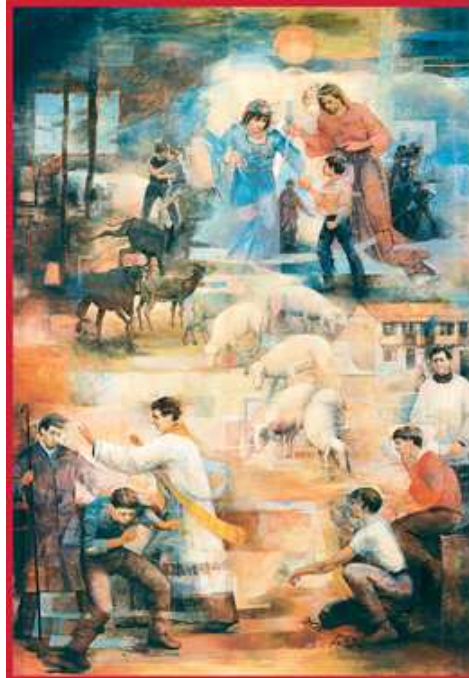
Affidiamo in modo speciale a Maria Ausiliatrice il Capitolo Generale 22° delle Figlie di Maria Ausiliatrice in corso a Roma

Don Bosco e il Rosario

Nel febbraio del 1848 il marchese Roberto d'Azeglio, amico personale di Carlo Alberto e senatore del Regno, onorò l'Oratorio di Don Bosco di una sua visita. Il Santo lo accompagnò a visitare tutta la casa. Il marchese espresse la sua viva compiacenza, ma con una riserva. Definì tempo perduto quello occupato a recitare il Rosario.— Lasci — disse — di far recitare quell'anticaglia di 50 Ave Maria infilzate una dopo l'altra. — Ebbene — rispose Don Bosco —, **io ci tengo molto a tale pratica; e su questa potrei dire che è fondata la mia istituzione; sarei disposto a lasciare tante altre cose pure importanti, ma non questa.** E

con il coraggio che gli era proprio soggiunse:— **E anche, se fosse necessario, sarei disposto a rinunciare alla sua preziosa amicizia, ma non mai alla recita del S. Rosario.** A stimolare i giovani ad amare il Rosario era incoraggiato anche dai suoi sogni. Ne citiamo uno. Lo ebbe la vigilia dell'Assunta del 1862. Sognò di trovarsi nella sua borgata natia — oggi Colle Don Bosco — in casa del fratello, con tutti i suoi giovani. Ed ecco che gli si presenta Uno (la solita Guida dei suoi sogni) che lo invita ad andare nel prato attiguo al cortile, e là gli indica un serpentaccio lungo 7-8 metri, di una grossezza straordinaria.

Don Bosco inorridisce e vuole fuggire. Ma la Guida lo invita a non aver paura e a fermarsi. Poi va a prendere una corda, ritorna da Don Bosco e gli dice:— Prenda questa corda per un capo e la tenga ben stretta; io prenderò l'altro capo e sospenderemo la corda sul serpente.— E poi?— E poi gliela sbatteremo sulla schiena.— Ah! No, per carità! Guai se noi faremo questo. Il serpente si rivolterà inviperito e ci farà a pezzi. «Ma la Guida insistette — narra Don Bosco — e mi assicurò che il serpente non mi avrebbe fatto alcun male, e tanto disse che io acconsentii a fare come voleva. Egli intanto alzò la corda e con questa diede una sferzata sulla schiena del rettile. Il serpente fa un salto e volge la testa indie-



tro per mordere ciò che l'ha percosso, ma resta allacciato come in un cappio scorsoio.— Tenga stretto — grida la Guida — e non lasci sfuggire la corda. E corse a legare il capo della corda che aveva in mano a un pero vicino; poi legò il capo della corda che tenevo io all'inferriata di una finestra della casa. Frattanto il serpente si dibatteva furiosa mente e dava tali colpi in terra con la testa e con le immani sue spire, che le sue carni si laceravano e ne saltavano i pezzi a grande distanza. Così continuò finché non rimase di lui che lo scheletro spolpato. Morto il serpente, la Guida slegò la corda dall'albero e dalla

finestra, la raccolse e la chiuse in una cassetta. Dopo qualche istante l'aprì. Con stupore mio e dei giovani che erano accorsi, vedemmo che quella corda si era disposta in modo da formare le parole: Ave Maria. La Guida spiegò:— **Il serpente figura il demone e la corda l'Ave Maria o piuttosto il Rosario, che è una continuazione di Ave Maria, con le quali si possono battere, vincere, distruggere tutti i demoni dell'inferno.**» A questo punto agli occhi di Don Bosco si presentò una scena ben dolorosa: vide giovani che raccoglievano pezzi di carne del serpente e ne mangiavano e restavano avvelenati. «Io non sapevo darmi pace

— racconta Don Bosco — perché nonostante i miei avvisi, continuavano a mangiare. Io gridavo all'uno, gridavo all'altro; davo schiaffi a questo, pugni a quello, cercando di impedire che mangiassero, ma inutilmente. Io ero fuori di me stesso, allorché vidi tutt'intorno un gran numero di giovani distesi per terra in uno stato miserando». Allora Don Bosco si rivolse alla Guida:— Ma non c'è un rimedio a tanto male?— Sì che c'è.— Quale sarebbe?— **Non c'è altro che l'incudine e il martello.— Come? Debbo forse metterli sull'incudine e batterli col martello?— Ecco — rispose la Guida — il martello significa la Confessione, l'incudine la Comunione: bisogna far uso di questi due mezzi.**

Scintille di luce

“Grazie per l'Admaonline che ci giunge sempre molto puntualmente. La gradiamo molto, infatti costituisce uno stimolo alla riflessione che ci accompagna per tutto il mese. (Sr. Giuseppina Brucculeri FMA - Caltagirone – Sicilia).

“Ho inserito nella programmazione del sessennio un impegno esplicito per l'ADMA” (don Pier Fausto Frisoli – Consigliere Regionale per l'Italia Medio Oriente).

“Ho messo nella Programmazione del Rettor maggiore e del Consiglio per il Sessennio 2008-2014, nella sezione per la Regione dell'Asia Sud, una linea di intervento: incominciare l'ADMA in tutte le ispettorie entro qualche anno! E lo faremo” (don Maria Arokiam – Consigliere Regionale per India, Nepal, Sri Lanka).

“Oggi mi sono riunito con l'ADMA di Lima María Ausiliatrice e ho dato loro il foglio dell'ADMAonline. Sono rimasti molto contenti. Grazie di tutto. La presenterò nelle visite anche agli altri gruppi” (don Vincenzo Santilli – Ispettore Perù).

“E' stato bello sentirsi uniti, anche attraversarsi l'etere, nel nome di Maria. E' la prima volta nella mia vita, che partecipo in diretta a una trasmissione sulla Madonna. Mi congratulo per la "conferenzina" mariana e per il dialogo con gli ascoltatori. Davvero mi sembrava strano che tu avessi scelto un argomento che accostava l'Ausiliatrice alla guerra. Poi ho capito. L'esperienza che ho ricordato l'ho veramente vissuta nel 1942-43 nel Kossovo; il paesino era Uroscevac e il sacerdote salesiano era don Giuseppe Radoha, che parlava benissimo l'italiano perchè aveva studiato a Valdocco. Con l'aiuto di Maria ho potuto fare anche due buone azioni: salvare lo stesso don Radoha che stava per essere denunciato come spia dei russi; portare in salvo una bambina ebrea (Erika Weingruber) che stava per essere catturata dalle SS. (Luigi Sarcheletti – ADMA Verona) .

Il foglio può essere letto al seguente sito:

italiano:	www.donbosco-torino.it/ita/adma
francese:	www.donbosco-torino.it/fra/adma
spagnolo:	www.donbosco-torino.it/spa/adma
portoghese	www.donbosco-torino.it/port/adma
inglese	www.donbosco-torino.it/eng/adma

Per ogni comunicazione ci si può rivolgere al seguente indirizzo di posta elettronica: pcameroni@salesiani.it

ADMA PRIMARIA - TORINO

Fortaleza- Brasile - II congresso di Maria Ausiliatrice

Dal 17 al 20 luglio, si è celebrato, presso la Casa Salesiana di Fortaleza-Piedade, il II Congresso di Maria Ausiliatrice della Famiglia Salesiana del Nord Est del Brasile.

Organizzato dall'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) con il patrocinio del Consiglio ispettoriale dei salesiani di Recife (PE), il congresso ha visto la partecipazione di circa 300 persone rappresentanti alcuni gruppi della Famiglia Salesiana e di 15 associazioni locali dell'ADMA. Significativa la presenza di una rappresentanza dell'ADMA primaria di Torino.

Il convegno è stato aperto dalla lettura

di un breve messaggio del Rettor Maggiore che, citando la "Marialis Cultus" di Paolo VI, ha esortato i partecipanti a vivere la devozione mariana attorno a quattro atteggiamenti: la conoscenza della figura di Maria nei Vangeli e nella tradizione della Chiesa; l'amore dato nel Cristo suo figlio e nella continua intercessione per l'umanità, la Chiesa e la Congregazione; l'imitazione delle virtù evangeliche che ella seppe infondere in suo figlio – la ricerca della volontà del Padre, la sua accettazione e la fiducia in essa, il servizio agli altri – e la diffusione della sua devozione. **Il tema del convegno**

è stato: **“Maria ci indica Gesù, fonte della vita” – approfondito da relazioni e lavori di gruppo** è stato sviluppato alla luce delle linee pastorali indicate dall'episcopato latino-americano emanate nell'incontro di Aparecida (SP): rafforzare il discepolato di Cristo ispirato a Maria con una propensione sempre più apostolica e missionaria della Famiglia Salesiana. **Mons. Edvaldo Gonçalves do Amaral SDB, vescovo emerito di Aracaju (AL), responsabile ispettoriale dell'ADMA, e don João Carlos Rodrigues, Ispettore dei Salesiani del Nord Est del Brasile (BRE), hanno presieduto il convegno.**

Il convegno è stato aperto dalla lettura di un breve messaggio del Rettor Maggiore che, citando la "Marialis Cultus" di Paolo VI, ha esortato i partecipanti a vivere la devozione mariana attorno a quattro atteggiamenti: la conoscenza della figura di Maria nei Vangeli e nella tradizione della Chiesa; l'amore dato nel Cristo suo figlio e nella continua intercessione per l'umanità, la Chiesa e la Congregazione; l'imitazione delle virtù evangeliche che ella seppe infondere in suo figlio – la ricerca della volontà del Padre, la sua accettazione e la fiducia in essa, il servizio agli altri – e la diffusione della sua devozione. **Il tema del convegno**



1



2



3

1 - Congresso Adma Fortaleza

2 - Stemma del Congresso

3 - Incontro presso la casa ispettoriale delle FMA a Recife

Presente anche don Pier Luigi Cameroni, animatore mondiale dell'ADMA, che in un suo intervento ha approfondito le due frontiere apostoliche che l'associazione è chiamata a sviluppare: la famiglia e le vocazioni. **Il convegno, svoltosi nell'opera salesiana di Fortaleza-Piedade, con la supervisione del suo direttore don Orsini Nuvens Linard, ha avuto una buona risonanza sul territorio grazie al contributo dato, nella promozione dell'evento, dalla emittente radiofonica "Dom Bosco FM".** Alle celebrazioni eucaristiche, che hanno caratterizzato il programma del convegno, ha partecipato l'intera comunità parrocchiale. Nel concludere i lavori, i con-

vegnisti hanno assunto impegni precisi da attuare a livello personale, in relazione alla famiglia, ai giovani poveri e alle vocazioni e hanno rafforzato il senso di appartenenza alla Famiglia Salesiana, nella società e nella Chiesa.

L'esperienza del Brasile è stata condivisa con il vicepresidente dell'ADMA Primaria Sig. Caludio Priante, con una giovane coppia dell'ADMA di Nave (BS), Laura e Marco, e con la Sig.na Cameroni Toti. Le giornate che hanno preceduto il Congresso e la celebrazione stessa del Congresso hanno permesso di **conoscere da vicino alcune delle presenze e attività in cui operano i salesiani e altri gruppi della Famiglia Salesiana del Nordest del Brasile**. Grazie alla fraterna accoglienza dell'Ispettore, Padre Joao Carlos Ribeiro, della Comunità ispettoriale e di tutti i salesiani che abbiamo incontrato, abbiamo potuto apprezzare soprattutto alcune realtà:



dei novizi salesiani a Jabotão). Colpisce il fatto che la metà dei confratelli dell'Ispettorìa (oltre 60) è nella formazione iniziale (prenovizi –novizi – postnovizi-tirocinanti – teologi).

L'attenzione all'evangelizzazione e all'educazione attraverso i mezzi di comunicazione sociale quali la stampa, la radio (i salesiani gestiscono diverse radio molto ascoltate) e gli show-messaggio di Padre Joao Carlos che attraverso una struttura mobile di musica e canto propone il messaggio cristiano a migliaia di persone.

Il congresso di Maria Ausiliatrice è risultato una forte esperienza di Famiglia Salesiana, esprimendo la varietà dei gruppi che la compongono come grande movimento apostolico, che trova nella devozione alla Vergine uno degli elementi costitutivi.

Informato della buona riuscita dell'iniziativa il Rettor Maggiore così ci ha scritto:

ti saluto con il cuore di Don Bosco e ti ringrazio della comunicazione dell'esito del Congresso di Maria Ausiliatrice del Nord Est del Brasile. Sono davvero molto lieto della realtà salesiana che vi hai trovato... Sono sicuro che l'ADMA potrà diventare a poco a poco sempre più un elemento dinamizzatore del carisma salesiano. Non dimenticare i compiti che ho indicato quasi un anno fa nel Congresso Internazionale celebrato in Città del Messico. Maria Ausiliatrice continui ad essere la Madre e Maestra della Congregazione e di tutta la Famiglia Salesiana, come lo è stata per il nostro amato fondatore e padre Don Bosco. Ricambio tutto con il mio affetto e il mio ricordo nella Eucaristia. (don Pascual Chávez V. Rettor Maggiore)



Il forte impegno di animazione e di promozione delle vocazioni con un'attenzione speciale ai giovani in ricerca vocazionale con cammini pensati e ben programmati (abbiamo partecipato a 2 incontri vocazionali per preaspiranti e abbiamo incontrato la comunità



1 - Santuario di Maria Ausiliatrice a Jabotão

2 - Padre Joao durante uno spettacolo

3 - Nuove promesse ADMA

Paracharbon (Ayas – Valle d’Aosta) - Esercizi spirituali giovani coppie

Dal 3 al 9 agosto don Pier Luigi ha animato un corso di esercizi spirituali per giovani coppie presso la casa alpina salesiana di Paracharbon (Ayas – Valle d’Aosta). Circa una trentina di giovani famiglie hanno condiviso una singolare esperienza di fede e di preghiera, mentre i loro figli (una sessantina da 2 mesi a 15/16 anni) erano guidati da bravi animatori. Si tratta di coppie che già vivono un cammino cristiano sotto la guida di **don Roberto Carelli**, salesiano, formatore e docente di teologia presso la comunità di Torino-Crocetta. **Il filo conduttore degli incontri è stata la rilettura salesiana della pratica del sistema preventivo di don Bosco alla luce dell’enciclica *Deus Caritas est* del Papa Benedetto XVI.** Le giornate, ritmate da un grande clima di preghiera, riflessione, direzione spirituale e condivisione, si sono caratterizzate per un intenso spirito di famiglia e di gioia evangelica e per un particolare aiuto di Maria Ausiliatrice e di don Bosco. Vi è stata anche l’opportunità di presentare lo spirito e il cammino dell’ADMA, con cui già diverse di queste coppie sono in contatto attraverso l’incontro mensile che si svolge ogni 24 del mese presso la cappella Pinardi a Torino. Il carisma salesiano nell’animazione della famiglia ritorna alle sue origini e la famiglia nell’incontro con lo spirito di don Bosco acquista in dinamicità e gioia evangelica. Un’iniziativa in linea con le scelte del CG26 che impegnano ad una **particolare attenzione alla situazione attuale della famiglia, soggetto originario dell’educazione e primo luogo dell’evangelizzazione.** Tutta la Chiesa ha preso coscienza delle gravi difficoltà nelle quali essa si trova e avverte la necessità di offrire aiuti straordinari per la sua formazione, il suo sviluppo e l’esercizio responsabile del suo compito educativo. Per questo anche noi siamo chiamati a fare in modo che **la pastorale giovanile sia sempre più aperta alla pastorale familiare.**



Riportiamo alcune testimonianze

Dio ci chiama, ci chiede la nostra fedeltà, ma quando l’uomo riesce a mantenerla? Le tentazioni sono forti, ma l’unione donata da Dio nel Matrimonio è sacramento per i due coniugi. L’uomo non deve dimenticare che davanti a Dio sono uniti da una promessa (Gianni).

*Dio mi chiede ancora di amare, senza riserve, mi chiede di non aver paura di amare. Mi chiede di **amare con gioia, di amare tutti, di amare per prima.** Rinchiusa nei miei problemi e impegni quotidiani spesso dimentico che Lui è morto anche per me, che Lui mi ama così come sono, con i miei mille difetti, anzi, che Lui mi ha fatto così e non troverò mai nessuno che mi ami quanto mi ama Lui. Il minimo che posso fare per essere grata è ricambiarLo amandoLo in chi mi mette accanto ogni giorno (Monica)*

Signore, ti offro questi giorni di impegno e la gioia che scaturisce dal tempo trascorso con Te. Signore fai maturare in me:

***un cuore che vede ciò che ancora non c'è,
un cuore che vede un disegno sulla nostra vita,
un cuore che vede dove e come c'è bisogno di amare,
la capacità di incontrare i fratelli con franchezza,
il desiderio di stare con Te Signore.***

I semi che hai gettato sul mio terreno possano essere fecondi giorno per giorno, alla scuola di don Bosco, tra le braccia di Maria Ausiliatrice (Roberta).

*Lo scorso anno ho partecipato per la prima volta agli esercizi spirituali, non sapendo esattamente in che cosa consistevano e ancora con una certa resistenza da parte mia ad aprire totalmente il mio cuore a Dio. La prima impressione che ho avuto del campo è stata la naturalezza con cui gli uni aiutavano gli altri, soprattutto i bambini, e come **uniti nella fede si riesca a superare i propri egoismi e creare un clima sereno e armonioso**. Infatti come dice don Bosco: "hai fatto ciò che piace al Signore e perciò ora ti trovi contento, se tu farai sempre così, passerai una vita felice". Adesso il mio grande impegno è vivere con amore tutte le cose che si fanno ogni giorno, anche le più semplici e riconoscere in ogni persona che si incontra il nostro prossimo e quindi aiutarlo. Spero che con l'aiuto del Signore io riesca a superare le mie paure e le mie resistenze (Rossella).*

*Attraverso la figura di don Bosco, della sua umanità gioiosa e del suo "cuore grande che vede" abbiamo riscoperto il suo carisma che non può che far ardere, mettere il fuoco dentro. E' ciò che si sente quando "stiamo" nell'Amore, quando viviamo l'esperienza del campo di Santachiarafamiglie. **Con questo campo Dio ha acceso un fuoco perché il carisma di don Bosco riparta nella prospettiva della famiglia**. Ad un mondo umano e a una famiglia migliore si contribuisce soltanto facendo il bene adesso e in prima persona, con passione e ovunque ce ne sia la possibilità. La prima cosa che possiamo fare, ed è il nostro impegno preso come coppia, è di vivere la preghiera quotidiana, attraverso cui si impara ad amare se stessi, gli altri e Dio (Nadia e Roberto).*

Faccio gli esercizi spirituali e partecipo ai ritiri da tanti anni ormai e mai come oggi avverto urgente la chiamata alla conversione. Il punto sta qui: la decisione per Dio e la scelta della sequela di Gesù pervadono tutti gli ambiti della vita e ci spingono a ribaltare la visione naturale delle cose e di noi stessi. Una parola è risuonata in me per tutta la durata del campo: "Tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù." (Fil 3,8) Prego perché il Signore insegni a noi tutti, suoi discepoli, a rimanere nella verità che abbiamo ricevuto: Lui ci definisce, ricompono l'interezza della persona, rappresenta la motivazione per partire e, insieme, la meta (Lidia).

Valdocco – Torino: il 12 settembre abbiamo avuta la gradita visita della presidente dell'ADMA di Sarría – Caracas (Venezuela), la Sig.ra Maria Vitulli. Accompagnata dal marito e da due nipoti ha omaggiato ad alcuni membri dell'ADMA Primaria la targa ricordo del centenario della presenza dell'ADMA. L'incontro si è svolto in un clima di grande fraternità e comunione.





Don Pier Luigi con don Arcadio

Bilbao (Spagna) - Domenica 10 agosto don Pier Luigi Cameroni ha visitato la sede ispettoriale di Bilbao (Spagna) ospite dell'Ispettore **don Félix Urra Mendía** e del direttore della comunità ispettoriale **don Muñoz Sebastián**. Nell'incontro fraterno e cordiale sono state presentate le ultime attività dell'ADMA e le nuove linee di animazione. L'animatore ispettoriale dell'ADMA **don Arcadio Cuadrado** ha fatto visitare l'interessante sala di salesianità ricca di documentazione storica e spirituale.



A fianco: Bilbao Visita alla sala di salesianità

Mornese CG22 FMA - Domenica 7 settembre a Mornese, all'avvio dell'esperienza capitolare della FMA, don Pier Luigi Cameroni, Animatore spirituale dell'ADMA (Associazione di Maria Ausiliatrice), **ha presentato alle suore capitolari, la storia, la spiritualità e la vita di questo gruppo della Famiglia Salesiana**, fondato da don Bosco nel 1869. Dopo la presentazione di **Sr. Piera Cavaglià, Regolatrice del CG22**, don Pier Luigi ha richiamato alcune linee di spiritualità e di impegno riguardanti l'Associazione in questo ultimo anno: la dimensione laicale ed apostolica dell'Associazione, l'attenzione e l'accompagnamento verso le giovani coppie e le famiglie giovani, la promozione della dimensione mariana in tutta la Famiglia Salesiana. Sulla scia delle consegne date dal Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, lo scorso anno durante il Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice, svoltosi a Città del Messico. Nel suo ringraziamento la superiora generale, **Madre Antonia Colombo**, ha ribadito il valore mariano del carisma salesiano e la volontà di essere attenti a ricercare vie nuove nell'impegno dell'evangelizzazione e dell'educazione. Questo incontro è stato un segno concreto di comunione nella Famiglia Salesiana e della volontà di crescere insieme, sotto lo sguardo e con l'aiuto di Maria Ausiliatrice, come Movimento apostolico al servizio dei giovani e del ceto popolare.



Assemblea capitolare



Sopra: don Pier Luigi e FMA dal Canada



A fianco: don Pier Luigi con Madre Antonia

Notizie dal mondo ADMA

Guachené (Colombia) - Riceva un saluto fraterno da queste terre colombiane e afro-caucane. **Sono suor Ana Lucia Castaño F.M.A.** dell'Ispettorato di Nostra Signora del Rosario di Chinquiquira, Colombia. **Lavoro nella missione afro-caucana, nel comune di Guachené.** La nostra presenza conta già 32 anni. Ora stiamo lavorando nell'educazione e nella pastorale della nuova parrocchia, che porta il nome di Maria Ausiliatrice ed è fondata da 5 anni. Le persone sono molto buone e cordiali. Nel 2006 abbiamo formato un gruppo ADMA, animato dal **Padre Fabio Contreras SDB.** **Lo scorso anno, il 29 novembre, hanno fatto la loro promessa, con l'autorizzazione dell'Ispettore don Mario Perezon, 32 membri.** Curiamo una formazione cristiana, salesiana e mariana. Teniamo le nostre riunioni il secondo giovedì di ogni mese e il 24. Il gruppo va consolidandosi: lavorano uniti nella parrocchia, diffondono la devozione all'Ausiliatrice e celebrano la sua festa con grande entusiasmo. Mi piacerebbe conoscere altro materiale per la formazione. Grazie per il bollettino in spagnolo e per la nuova animazione che state dando a questo gruppo della Famiglia Salesiana (Sor Ana Lucia Castaño FMA).

Cerignola (Foggia – Italia) – L'ADMA di Cerignola, fondata e animata dal salesiano don Nicola Devito e presieduta dalla Sig.ra Grazia Prudente Macario, ha festeggiato lo scorso 24 maggio l'ingresso di 13 nuovi soci, portando così il numero degli iscritti a 63 membri. I nuovi associati, dopo un anno di formazione e di preparazione, hanno aderito con entusiasmo al cammino dell'ADMA e durante la solenne eucaristia del 24 maggio, presieduta dal Direttore Parroco don Cristiano Ciferri, sono stati accolti con gioia nell'Associazione. Il gruppo si riunisce ogni 24 del mese per la formazione spirituale ed è sempre presente nella vita parrocchiale, in particolare nelle varie iniziative a favore degli anziani, ammalati e giovani.



Canada – Tre membri del gruppo ADMA della parrocchia San Benedetto (Toronto), animato da don Joseph Occhio, hanno partecipato al **Congresso Eucaristico Internazionale a Quebec.** In questo modo hanno espresso la presenza di tutta l'Associazione a questo evento di Chiesa. Da sinistra a destra: **Anna Petrecca, Inez Savane, Suor Roberta Johnson, Maria Losiggio.**

Saltillo – Messico. Un fraterno saluto da Saltillo (Messico) con i sentiti auguri dagli aspiranti a membri dell'ADMA, che diedero inizio al loro cammino di formazione e preparazione lo scorso 5 agosto. La sede del gruppo è l'Istituto Tecnologico Don Bosco che festeggia un anno dalla sua inaugurazione, fatta dal Rettor maggiore, figlio di questa terra laboriosa, imprenditrice e cattolica. (Padre Walter Gulli n SDB).



L'ADMA Primaria invita tutte le sezioni locali ADMA, i membri della Famiglia salesiana e tutti di Devoti di Maria Ausiliatrice del Piemonte e Valle d'Aosta

XVIII GIORNATA MARIANA ANNUALE DOMENICA 5 OTTOBRE 2008 Torino - Valdocco

Programma della giornata

SALA DON SANGALLI

- ore 9.00 accoglienza
- ore 9.30 Celebrazione delle Lodi
- ore 10.00 **"Don Bosco... in trincea"**
Presentazione del primo quaderno di "Maria Ausiliatrice" a cura dell'autore don Leonardo Tullini
- ore 11.00 Gruppo fotografico e intervallo
- ore 11.30 **ADMA: uno sguardo al cammino fatto e prospettive di futuro**
Intervento di don Pier Luigi Cameroni, Animatore ADMA
- ore 12.30 Pranzo al self-service *



IN BASILICA

- ore 14.30 Rosario
- ore 15.15 **Concelebrazione Eucaristica presieduta da don Stefano Martoglio nuovo superiore della Circoscrizione Piemonte Valle d'Aosta**
Promesse nuovi soci ADMA
- Ore 16.30 *Festeggiamo i nuovi associati*

* (prenotazioni entro il 2 ottobre presso il Sig. Ettore Doglio 011/19702038 – 3384609813 costo € 7,00)

"La Madonna vuole che la onoriamo sotto il titolo di Ausiliatrice. I tempi corrono così tristi che abbiamo bisogno che la Vergine Santa ci aiuti a conservare e difendere la fede cristiana" (don Bosco)